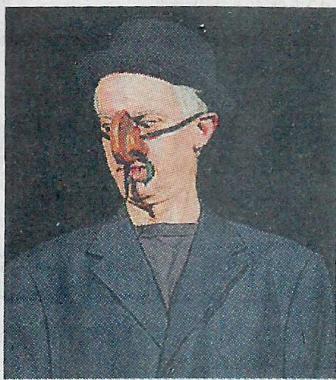


TEATRO CAVERNA STASERA «TRASH TEST»

L'autore e l'artificiale si sfidano sul palco

Questasera alle 21 allo Spazio Caverna in via Tagliamento 7, va in scena «Trash test», uno spettacolo die con Andrea Cosentino, Premio UBU 2018. «Trash Test» è un collaudo distruttivo delle potenzialità dell'Intelligenza Artificiale di produrre materiali teatrabili. Un happening dove, in collaborazione con gli spettatori, si chiede all'Intelligenza artificiale di produrre tranci discene, dialoghi e trame sempre nuove, per metterne alla prova all'istante l'efficacia e, con la stessa mossa, carnevalizzarne ogni pretesa di senso.

«Trash Test» è la voluttà di riaffermare la priorità del performativo sul letterario. Uno spettacolo clownesco e partecipativo per liberarsi di quel senso di sopraffazione di fronte al proliferare di contenuti nella rete e all'infinita capacità di produzione testuale delle tecnologie. Lo spettacolo nasce dal presupposto che, se l'uomo è ciò che mangia, l'Intelligenza Artificiale si è nutrita da 15 anni di web, in cui nuotano più testi di quanti prodotti nei precedenti tremila anni di storia umana. Il suo funzionamento



L'attore Andrea Cosentino

statistico fa sì che l'Intelligenza Artificiale sia costitutivamente l'apoteosi del mainstream, dunque un ottimo mezzo per smascherare le combinazioni semantiche e le strutture drammaturgiche.

Ma il gioco punk di «Trash Test» vuole anche essere una opportunità per ridicolizzare allegramente l'Ego autorale, la pretesa di chiunque, uomo o macchina, di arrogarsi la paternità di un'opera, e dell'opera di porsi al di fuori dell'infinità dei giochi linguistici. E, in definitiva, detronizzare la presunzione di ogni intelligenza, naturale o artificiale che sia, di parlare, anziché di essere parlata, e aprire così varchi gioiosi di depensamento comunitario.